

L'Inganno del Prompt: Abilismo ed Efficienza Tecno-Capitalista

Guida di Studio Critica — Analisi Concettuale e Strumenti di Decolonizzazione Linguistica

1. Chiarimento Fondamentale: Prompt vs. Prompt Engineering

Per condurre un'analisi rigorosa del fenomeno, è indispensabile operare una distinzione epistemologica tra l'atto pratico del formulare una richiesta e la sua istituzionalizzazione ideologica:

- Il Prompt in sé (Interazione Aperta):** Rappresenta il semplice atto linguistico di rivolgere un quesito o un comodo d'interazione all'intelligenza artificiale. In un contesto decondizionato, può costituire uno strumento dialogico aperto, euristico e funzionale all'esplorazione concettuale.
- Il 'Prompt Engineering' (Dispositivo di Potere):** Rappresenta l'elevazione dell'interazione a una rigida procedura tecnica performativa. Non è una competenza neutrale del futuro, ma una sintomatologia della cultura tecno-capitalista fondata su presupposti efficientisti, standardizzanti ed abilisti.

2. La Triplice Dimensione dell'Abilismo

L'ingegnerizzazione del comando impone una norma comunicativa rigida che penalizza sistematicamente chiunque devii dai canoni della neurotipicità e dell'alta scolarizzazione manageriale. Questa forma di oppressione si articola in tre livelli interconnessi:

Dimensione Abilista	Manifestazione nel Prompt Engineering	Impatto Sistemico
Abilismo Cognitivo	Premia esclusivamente le funzioni esecutive intatte: pianificazione lineare, astrazione logica e gerarchizzazione sequenziale.	Squalifica il pensiero divergente, associativo e non lineare, etichettandolo come 'inadeguato'.
Abilismo Linguistico ed Emotivo	Esige chiarezza immediata e un'assenza totale di ambiguità; patologizza l'esitazione, l'affettività e la poesia.	Riduce la cura del linguaggio e la complessità relazionale a mero 'rumore' o costo computazionale.
Abilismo Corporeo e Temporale	Presuppone un corpo e una mente ideali che non si affaticano, operanti in una costante contrazione dei tempi.	Nega il <i>tempo crip</i> (il tempo della disabilità), trattando la lentezza come un'inefficienza da automatizzare.

3. Politica del Tempo: 'Tempo Crip' vs. 'Token Economy'

Il conflitto fondamentale sul piano della temporalità contrappone la logica aziendale dell'estrazione alla realtà incarnata dei corpi e delle menti marginalizzate:

FOCUS TEORICO: IL TEMPO CRIP (CRIP TIME)

In ambito Crip Studies e Disability Studies, il **tempo crip** definisce la temporalità della disabilità: un ritmo lento, flessibile, discontinuo e interdipendente che rispetta le pause, i limiti biologici e la stanchezza. Nel contesto dell'IA, la rivendicazione del tempo crip rappresenta un atto di rifiuto contro la *token economy* e la pretesa tecno-capitalista di un'interazione istantanea, continua e priva di attriti.

4. Dinamiche Economico-Politiche ed Estrazione

L'ideologia del *prompt engineering* svolge un ruolo chiave nell'ottimizzazione dell'accumulazione di capitale:

- **Il Risparmio Accumulatore:** Indica il processo per cui la riduzione dei tempi di esecuzione e dei costi API (ottenuta istruendo l'utente a formulare comandi perfetti) non si traduce in maggiore tempo libero per il lavoratore, ma si accumula come plusvalore nei bilanci delle corporazioni tecnologiche.
- **Esternalizzazione dei Costi di Ottimizzazione:** Progettare modelli capaci di comprendere il linguaggio caotico, poetico o neurodivergente richiederebbe ingenti risorse computazionali. Imporre il *prompt engineering* scarica sull'utente umano l'onere e il costo dell'ottimizzazione sintattica.
- **Gerarchizzazione Sociale: Promptabili vs. Promptati:** Si consolida una spaccatura classe-dipendente tra i *Promptabili* (élite cognitiva formata alla sintassi esecutiva e direzionale) e i *Promptati* (massa subalterna costretta a subire passivamente le decisioni e gli output ottimizzati da altri).

5. I Quattro Pilastri della Decolonizzazione Linguistica

Per decolonizzare il linguaggio dall'efficienza occorre disarticolare la subordinazione della parola umana alla macchina:

1. **Dall'Estrattivismo all'Esplorazione Euristica:** Rifiutare la misurazione della bontà di un'interazione in base alla contrazione delle iterazioni; riscoprire il dialogo come spazio di scoperta e co-costruzione di senso.
2. **Riabilitazione della Neurodiversità:** Riconoscere la piena dignità del pensiero non lineare, per immagini, metaforico e ambivalente, smettendo di trattare la complessità espressiva come 'rumore' da correggere.
3. **Rivendicazione della Lentezza e del Tempo Crip:** Opporsi alla frenesia produttiva e considerare l'esitazione, il dubbio e la pausa come valori epistemici irrinunciabili.
4. **Disattivazione dell'Auto-Disciplinamento:** Rifiutare l'imperativo per cui il lavoratore deve farsi 'ingegnere del proprio sfruttamento', esigendo che siano le tecnologie ad adattarsi alla varietà umana.

6. Il Manifesto della Resistenza al Disciplinamento

- **La parola non è un asset:** Rifiutiamo la quantificazione del linguaggio in termini di profitto e velocità.
- **Istanze di accessibilità reale:** L'interfaccia deve accogliere la neurodivergenza senza pretendere conformità.
- **Diritto alla lentezza:** Il tempo di riflessione è inviolabile e non monetizzabile.
- **Rifiuto della gerarchia:** Nessuna divisione tecnocratica tra chi comanda e chi viene gestito dagli algoritmi.

In sintesi: Il linguaggio non si ingegnerizza, si abita.